



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



CONSIGLIO NAZIONALE NOTARIATO

**INTERVENTO DEL
GENERALE DI BRIGATA
GIUSEPPE ARBORE**

***IL DISPOSITIVO DI PREVENZIONE DI CONTRASTO AL
RICICLAGGIO.
IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA***

FIRENZE, 30 NOVEMBRE 2018

AUTORITÀ, GENTILI OSPITI,

DESIDERO RIVOLGERE IL MIO SALUTO AI PARTECIPANTI ALL'ODIERNO **CONVEGNO**, RINGRAZIANDO IL **CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO** PER L'OPPORTUNITÀ CHE È STATA OFFERTA ALLA **GUARDIA DI FINANZA** DI FORNIRE UN CONTRIBUTO A QUESTA IMPORTANTE GIORNATA DI STUDI.

VOLENDO TRATTEGGIARE L'IMPEGNO E L'ESPERIENZA MATURATA DALLA **GUARDIA DI FINANZA** NEL SETTORE **ANTIRICICLAGGIO**, SVILUPPERÒ IL MIO INTERVENTO TOCCANDO ESSENZIALMENTE **TRE PUNTI**:

- IL PRIMO ATTIENE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CORPO IN QUESTO AMBITO DAI DECRETI LEGISLATIVI NN. 109 E 231 DEL 2007 E ALL'ILLUSTRAZIONE DELLE **LINEE STRATEGICHE** DELINEATE DAL COMANDO GENERALE.

SPECIFICI APPROFONDIMENTI SULLE PROCEDURE OPERATIVE ADOTTATE SARANNO SVOLTI DAL TEN. COL. MAURIZIO QUERQUI DEL NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA;

- IL SECONDO ASPETTO CHE ANALizzerÒ RIGUARDA LE PROSPETTIVE E LE **INIZIATIVE** UTILI PER CONFERMARE E RAFFORZARE LA PRESENZA ISPETTIVA NEL PARTICOLARE SETTORE.

- CHIUDERÒ CON QUALCHE CONSIDERAZIONE FINALE.

LA **MATERIA DELL'ANTIRICICLAGGIO** INVESTE APPIENO LA **MISSIONE ISTITUZIONALE** DELLA **GUARDIA DI FINANZA** QUALE FORZA DI **POLIZIA ECONOMICO – FINANZIARIA A COMPETENZA GENERALE**.

INFATTI, L'AZIONE DEL CORPO, STORICAMENTE INCENTRATA SUI COMPITI DI **CONTROLLO FISCALE E VIGILANZA** ALLE FRONTIERE, SI È PROGRESSIVAMENTE DILATATA FINO A RICOMPREDERE LA LOTTA A TUTTE LE **VIOLAZIONI** CHE DANNEGGIANO GLI **INTERESSI ECONOMICI E FINANZIARI** DELLO **STATO**, DELLE **REGIONI**, DEGLI **ENTI LOCALI** E DELL'**UNIONE EUROPEA**.

IL RICONOSCIMENTO NORMATIVO DI QUESTA AMPIA PROIEZIONE OPERATIVA SI È AVUTO CON IL **DECRETO LEGISLATIVO 68 DEL 2001** CHE HA ATTRIBUITO AL CORPO LE FUNZIONI DI **POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA A 360 GRADI**, CHE SI COMPLETANO, SECONDO LE PREVISIONI DEL **CODICE DI PROCEDURA PENALE**, CON LE **PREROGATIVE DI POLIZIA GIUDIZIARIA** A COMPETENZA GENERALE, VALE A DIRE ESTESE A OGNI GENERE DI REATO.

ATTRIBUZIONI, QUESTE, CONFERMATE E RAFFORZATE DALLA **“DIRETTIVA SUI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI”** EMANATA DAL **MINISTRO DELL'INTERNO IL 15 AGOSTO 2017**, CHE DÀ ATTUAZIONE ALL'ART. 2 DEL **DECRETO LEGISLATIVO N. 177 DEL 19 AGOSTO 2016**, CON CUI È STATA REALIZZATA UNA IMPORTANTE OPERA DI **RIORDINO DELLE FUNZIONI E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA** E LA **RIPARTIZIONE** TRA QUESTE ULTIME DEI CORRELATI **COMPARTI DI SPECIALITÀ**.

IN QUESTO AMBITO, È STATO AFFIDATO ALLA GUARDIA DI FINANZA, OLTRE AL NUOVO SETTORE DELLA **“SICUREZZA DEL MARE”**, ANCHE QUELLO DELLA **“SICUREZZA IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE DELL’EURO E DEGLI ALTRI MEZZI DI PAGAMENTO”**.

PIÙ NELLO SPECIFICO, LA DIRETTIVA HA ATTRIBUTO ALLA **GUARDIA DI FINANZA**, TRA LE FORZE DI POLIZIA NAZIONALI, UNA **COMPETENZA PREMINENTE NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, IN COORDINAMENTO CON LE **STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE** DELL’AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA.

IL PROVVEDIMENTO IN QUESTIONE SI PONE IN LINEA DI PIENA **CONTINUITÀ** E COERENZA CON IL **RECEPIMENTO** NEL NOSTRO ORDINAMENTO DELLA **IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO**.

IL NOVELLATO **DECRETO LEGISLATIVO 231** DEL **2007**, INFATTI, **PRESERVA E VALORIZZA** LE PECULIARITÀ DEL **SISTEMA NAZIONALE** DI **PREVENZIONE ANTIRICICLAGGIO** E DI **CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, CHE SI BASA SU UN **DISPOSITIVO COLLAUDATO E STRUTTURATO** SECONDO UN **MODELLO TRIPARTITO** DI **SOGGETTI**, NEL QUALE ALL’**UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA**, CON FUNZIONI DI **ANALISI FINANZIARIA**, SONO AFFIANCATI DUE ORGANISMI INVESTIGATIVI, IL **NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA**

RECEPIMENTO
IV DIRETTIVA
ANTI
RICICLAGGIO

VALUTARIA DEL CORPO E LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, TITOLARI DI **SPECIALI POTESTÀ DI APPROFONDIMENTO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, OLTRE CHE DEGLI ORDINARI POTERI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

È STATA, QUINDI, RIBADITA LA VOLONTÀ DEL LEGISLATORE ITALIANO DI **BARICENTRARE L'APPROFONDIMENTO INVESTIGATIVO DELLE SS.OO.SS.** SULLE RICHIAMATE ARTICOLAZIONI SPECIALISTICHE DELLE FORZE DI POLIZIA, INTRODUCENDO, PERÒ, UN **IMPORTANTE ELEMENTO DI NOVITÀ** RAPPRESENTATO DAL **RAFFORZAMENTO DEL RUOLO E DELLE FUNZIONI** RIVESTITI NEL SISTEMA DALLA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO**, ORA DESTINATARIA DI UN TEMPESTIVO **FLUSSO DI COMUNICAZIONE** ATTINENTE AI **DATI ANAGRAFICI DEI SOGGETTI SEGNALATI E COLLEGATI**, PER LA **VERIFICA DELLA LORO ATTINENZA A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI** IN CORSO.

TALE PREVISIONE PERSEGUE L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LA **TEMPESTIVA SELEZIONE DELLE SEGNALAZIONI** CHE PRESENTANO **CONNESSIONI SOGGETTIVE CON FASCICOLI PENDENTI** PRESSO LE VARIE **DIREZIONI DISTRETTUALI**, CON IL FINE ULTIMO DI CONSENTIRE AL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E AGLI ALTRI REPARTI DEL CORPO DI **CONCENTRARE L'ATTENZIONE INVESTIGATIVA** SU QUEI **CONTESTI, NON ANCORA NOTI** AGLI ORGANI INQUIRENTI, DAL CUI **APPROFONDIMENTO** POSSONO EMERGERE **INSIDIOSE CONDOTTE ILLECITE**.

NELLA TRASCORSA ANNUALITÀ, SONO STATE, INFATTI, SOTTOSCRITTE **DUE INTESI PROTOCOLLARI** MOLTO IMPORTANTI VOLTE A DARE **CONCRETEZZA** A TALE PRECETTO NORMATIVO, CON LO SCOPO, DA UN LATO, DI **DELINEARE I PRINCIPI GENERALI DELLA COLLABORAZIONE** TRA GLI **ATTORI ISTITUZIONALI** DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E, DALL'ALTRO, DI **STABILIRE I CRITERI OPERATIVI DELLA SPECIFICA COOPERAZIONE** TRA LA **DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO** E LA **GUARDIA DI FINANZA**.

IL RECEPIMENTO DELLA **IV DIRETTIVA** HA AVUTO, INOLTRE, IL **PREGIO** DI **INTERVENIRE** SU SPECIFICI **FATTORI DI VULNERABILITÀ** DEL **SETTORE ANTIRICICLAGGIO**.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE ALLE **NOVITÀ** INTRODOTTE IN MATERIA DI **REGOLAMENTAZIONE** DELL'UTILIZZO DELLA **MONETA ELETTRONICA** E DELLA **VALUTA VIRTUALE**, NONCHÉ DEL SETTORE DEI **MONEY TRANSFER** E DEGLI **OPERATORI DEL GIOCO**, SENZA DIMENTICARE L'**INNOVATIVO** SISTEMA DI **IDENTIFICAZIONE** IN MATERIA DI **TITOLARITÀ EFFETTIVA** DI **IMPRESE** E **TRUST** ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI UN'APPOSITA SEZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE.

MA L'ASPETTO FORSE PIÙ ESSENZIALE NEL RINNOVATO SISTEMA È LA **RAFFORZATA CENTRALITÀ** ATTRIBUITA DALLA **NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE** ALLA **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**.

IL COSIDDETTO "**APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO**", DIRETTO A **IDENTIFICARE E VALUTARE I RISCHI DI RICICLAGGIO** E DI **FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO** INSITI NELL'ESERCIZIO DELLE

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PROFESSIONALI SVOLTE DAI DESTINATARI DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO, DIVIENE INFATTI LA LINEA GUIDA PER ORIENTARE TANTO IL COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI OBBLIGATI QUANTO L'AZIONE DI CONTROLLO SVOLTA DALLE AUTORITÀ, FACILITANDO UNA MIGLIORE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE NELLA LOTTA AL RICICLAGGIO VERSO GLI AMBITI CHE PRESENTANO MAGGIORI VULNERABILITÀ.

L'ITALIA HA REALIZZATO UNA PRIMA **“ANALISI NAZIONALE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO”** NEL LUGLIO 2014 CON L'OBIETTIVO DI INDIVIDUARE LE MINACCE PIÙ RILEVANTI E I METODI DI RICICLAGGIO PIÙ UTILIZZATI.

IN TALE SCENARIO, I FENOMENI INDIVIDUATI QUALI PRINCIPALE FONTE DEI PROVENTI OGGETTO DI RICICLAGGIO SONO STATI LA **CORRUZIONE, L'EVASIONE FISCALE, NONCHÉ TUTTE LE ATTIVITÀ TIPICHE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

TALE RAPPORTO È ATTUALMENTE OGGETTO DI UN **AGGIORNAMENTO**, A CURA DI UN **GRUPPO DI LAVORO** CUI PRENDONO PARTE TUTTE LE AUTORITÀ CHE COMPONGONO IL **COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA** DOVREBBE CONCLUDERE I PROPRI LAVORI ENTRO LA FINE DEL **2018**.

IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA **IV DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO**, LA **COMMISSIONE EUROPEA** HA POI PRESENTATO NEL **GIUGNO 2017** UNA **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO** CHE GRAVANO SULL'INTERO

TERRITORIO COMUNITARIO, NELLA PROSPETTIVA DI MEGLIO TUTELARE IL **MERCATO INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA**.

TALE ELABORATO OFFRE UNA **MAPPATURA COMPLETA** DEI SETTORI VERSO I QUALI SI INDIRIZZANO LE ATTENZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, AGEVOLANDO LE AUTORITÀ COMPETENTI NELL'ELABORAZIONE DI **STRATEGIE OPERATIVE** MIRATE E DIVERSIFICATE PER CONTRASTARE LE VARIE FORME DI ILLECITO.

SULLA BASE DELLE RICHIAMATE INDICAZIONI, VENGONO, QUINDI **MODULATE** LE AZIONI DELLE **UNITÀ OPERATIVE DEL CORPO**.

SOTTO QUESTO PROFILO, EVIDENZIO CHE, NEL QUADRO DELLE **LINEE TRACCIATE** NEGLI *ATTI DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE* EMANATI DAL **SIGNOR MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, IL COMANDO GENERALE, CON **APPOSITE DIRETTIVE**, ASSEGNA AI REPARTI DISLOCATI SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE L'ATTUAZIONE DI **SPECIFICI PIANI OPERATIVI**.

PIANI
OPERATIVI

PER QUANTO DI PIÙ **DIRETTO INTERESSE** IN QUESTA **SEDE**, SONO STATI PREVISTI NELLE PRECEDENTI ANNUALITÀ E **CONFERMATI ANCHE PER IL 2019**, I PIANI DENOMINATI

- **“ANALISI FLUSSI FINANZIARI”**, CONCERNENTE L'APPROFONDIMENTO DELLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** RICONDUCIBILI A POSSIBILI CASI DI **RICICLAGGIO**;

- **“ANTIRICICLAGGIO”**, RIGUARDANTE L’ESECUZIONE DI **CONTROLLI ED ISPEZIONI** NEI CONFRONTI DEI **SOGGETTI SOTTOPOSTI ALL’OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI** DI CUI ALLA **NORMATIVA DI SETTORE (D.Lgs. n. 231/2007)**;
- **“MOVIMENTAZIONE TRANSFRONTALIERA DI VALUTA”**, IN TEMA DI CONTROLLI FINALIZZATI A VERIFICARE L’ASSOLVIMENTO DEGLI **OBBLIGHI DICHIARATIVI** PER IL TRASPORTO DI DENARO CONTANTE AL SEGUITO DA E VERSO L’ESTERO PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A **10.000 EURO**;
- **“CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO”**, PER IL QUALE ASSUMONO RILEVANZA LO SVILUPPO DELLE **SEGNALAZIONI** PER OPERAZIONI **SOSPETTE CONNESSE** ALLO SPECIFICO FENOMENO, NONCHÉ LE ALTRE ATTIVITÀ DI CARATTERE PREVENTIVO E INVESTIGATIVO.

CON RIGUARDO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, NEL **2017** IL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** HA RICEVUTO DALL’UIF COMPLESSIVAMENTE **92.603** **SEGNALAZIONI**, DELEGANDONE, A SEGUITO DI **MIRATE ATTIVITÀ DI ANALISI**, **22.394** AI **REPARTI DEL CORPO** DISLOCATI SUL TERRITORIO, PER L’**ULTERIORE APPROFONDIMENTO**.

L'UIF, NEL MEDESIMO ANNO, HA RICEVUTO **4.222** SOS DAI **NOTAI**, DI CUI **4.052** SONO STATE INVIATE AL NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA PER I SUCCESSIVI APPROFONDIMENTI, CONFLUENDO NELLE 92.603 SOPRA INDICATE. IL DATO UIF È SIGNIFICATIVO, IN QUANTO EVIDENZIA CHE **L'84,97%** DELLE SEGNALAZIONI COMPLESSIVAMENTE INVIATE DAI PROFESSIONISTI GIURIDICO - CONTABILI (CHE IN TOTALE ASSOMMANO A **4.969**) PROVIENE DAI NOTAI O DAL CONSIGLIO DEL NOTARIATO.

DELLE **22.394** SEGNALAZIONI DELEGATE AI REPARTI PER L'APPROFONDIMENTO NELL'ANNO 2017, **669** SONO QUELLE INVIATE DAI NOTAI. NELLO STESSO ANNO I REPARTI HANNO CONCLUSO **551** APPROFONDIMENTI SU QUELLE SEGNALAZIONI, DI CUI **218** HANNO PERMESSO DI ARRICCHIRE IL PATRIMONIO CONOSCITIVO DI INDAGINI IN CORSO, IN QUANTO CONFLUITE IN PROCEDIMENTI PENALI GIÀ ESISTENTI OVVERO ACQUISITE DALL'A.G. CON DECRETO MOTIVATO EX ART. 38 C. 3 D.LGS. 231/2007, **34** HANNO PORTATO ALLA SCOPERTA DI VIOLAZIONI DI CARATTERE PENALE, **24** A CONTESTAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.

CIÒ A RIPROVA DELLA **COSTANTE ATTENZIONE** RIPOSTA DALLA VOSTRA CATEGORIA VERSO L'**EFFICACIA** DELLA **NORMATIVA DI SETTORE**.

IN RELAZIONE ALLE **ATTIVITÀ ISPETTIVE ANTIRICICLAGGIO**, GLI OBIETTIVI ASSEGNATI S'INDIRIZZANO PRIORITARIAMENTE VERSO GLI OPERATORI CHE POSSONO RISULTARE MAGGIORMENTE PERMEABILI PER FINALITÀ DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, TENENDO CONTO ANCHE DI UNA **GEOREFERENZIAZIONE DEI FENOMENI ILLECITI** EMERGENTI NELLE SINGOLE **REALTÀ TERRITORIALI**.

A LIVELLO LOCALE, SI PROCEDE AD UN'ULTERIORE **ANALISI DI RISCHIO**, SULLA BASE DEGLI **ELEMENTI CONOSCITIVI** DISPONIBILI, EVITANDO IN OGNI CASO **CONTROLLI INDISCRIMINATI** SULLA GENERALITÀ DEGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE DI RIFERIMENTO, IN ASSENZA DI UNA PREVENTIVA **ANALISI** DELLA SINGOLA POSIZIONE.

SOLO PER DARE UN DATO NUMERICO DI RIFERIMENTO DI VOSTRO PIÙ DIRETTO INTERESSE, NEL 2017 LA GUARDIA DI FINANZA HA SVOLTO **249 INTERVENTI ISPETTIVI** AI FINI ANTIRICICLAGGIO NEI CONFRONTI DI PROFESSIONISTI, DI CUI **28 NEI CONFRONTI DI NOTAI**.

SEMPRE CON RIGUARDO AL PROCESSO DI SELEZIONE DEI TARGET DA CONTROLLARE, VENGONO IN RILIEVO LE FUNZIONI ATTRIBUITE AI **REPARTI SPECIALI**, IN SENO AI QUALI OPERA IL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA**, IL QUALE, OLTRE A COSTITUIRE UNO DEGLI **SNODI CENTRALI DEL SISTEMA ANTIRICICLAGGIO** CON RIGUARDO ALLE **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**, HA IL COMPITO DI SVOLGERE **ANALISI DI CONTESTO** E DI RISCHIO, CON RIFERIMENTO A

SETTORI CONSIDERATI NEL LORO COMPLESSO, PER DELINEARNE L'**EVOLUZIONE** E RILEVARNE I FATTORI E I SOGGETTI DI INTERESSE AI FINI OPERATIVI.

IN TAL SENSO, LA COMPONENTE SPECIALE INDIVIDUA LE TENDENZE E LE DINAMICHE DEI FENOMENI ILLECITI, LE RELATIVE TIPOLOGIE, I SOGGETTI - PER CATEGORIE GENERALI O SINGOLARMENTE CONSIDERATI - CHE LI PONGONO IN ESSERE, GLI AMBITI TERRITORIALI IN CUI SI SVILUPPANO.

IN RELAZIONE A TALI PROFILI, SI È PROCEDUTO RECENTEMENTE E SONO TUTTORA IN **FASE DI ELABORAZIONE AZIONI A PROGETTO** VOLTE A INDIVIDUARE, IN PRIMA BATTUTA, **OPERAZIONI** CHE POTREBBERO SOTTENDERE CONDOTTE DI **RICICLAGGIO** O DI **REIMPIEGO**, QUALI AD ESEMPIO, QUELLE RIFERITE A **PERSONE GIURIDICHE** O **ENTITÀ LEGALI** CHE EVIDENZIANO COLLEGAMENTI CON **GIURISDIZIONI A RISCHIO**, IN QUANTO CONNOTATE DA LACUNE NELLA PROPRIA **NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO** O CON **PAESI** CHE GARANTISCONO FORME DI **ANONIMATO SOCIETARIO**, PER POI VERIFICARE PRESSO I SOGGETTI SOTTOPOSTI AGLI **OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO**, L'**ORIGINE** E LA **DESTINAZIONE DEI FLUSSI MOVIMENTATI** NONCHÉ I RELATIVI **BENEFICIARI EFFETTIVI**.

AZIONI A
PROGETTO

IN QUESTA PROSPETTIVA, NON MENO RILEVANTE È LA **VALENZA SISTEMATICA** DELLA NUOVA **DISCIPLINA** RIGUARDANTE L'**UTILIZZABILITÀ** AI **FINI FISCALI** DELLE **INFORMAZIONI ACQUISITE** IN BASE ALLA **NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**, ORA AMMISSIBILE SENZA

EVASIONE
FISCALE E
RICICLAGGIO

PRECLUSIONI DI SORTA, NELLA **MASSIMA TUTELA DELLA RISERVATEZZA** DEL SOGGETTO **SEGNALANTE**.

IN PARTICOLARE, ASSUME SICURO RILIEVO IL DISPOSTO DELL'**ART. 9, COMMA 9** DEL NOVELLATO D.LGS. N. 231/2007 CHE, NEL DISCIPLINARE LE ATTRIBUZIONI DEL **NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA** E DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, STABILISCE CHE *“I **DATI E LE INFORMAZIONI** ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO SONO **UTILIZZABILI AI FINI FISCALI, SECONDO LE DISPOSIZIONI VIGENTI**”*.

TALE NORMA È CONNOTATA SENZA DUBBIO DA UN **MAGGIORE PERIMETRO APPLICATIVO** RISPETTO A QUANTO DISCIPLINATO DAL **PREVIGENTE ART. 36, COMMA 6**, CHE LIMITAVA L'UTILIZZABILITÀ IN CAMPO TRIBUTARIO ALLE SOLE INFORMAZIONI REGistrate DAI SOGGETTI OBBLIGATI, **AMPLIANDO** SENSIBILMENTE L'AMBITO OGGETTIVO DELLE **EVIDENZE** CHE SI PRESTANO AD UN'**UTILIZZAZIONE FISCALE DIRETTA**, INCLUDENDOVÌ TUTTE LE **INFORMAZIONI** ACQUISITE NEL CONTESTO DELLE *“**ATTIVITÀ SVOLTE**”* AI SENSI DELL'**ART. 9**, VALE A DIRE NEL CORSO DELLE **ISPEZIONI** E DEI **CONTROLLI** ANTIRICICLAGGIO NONCHÉ DELL'**APPROFONDIMENTO** INVESTIGATIVO DI **SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE** TRASMESSE DALL'**U.I.F.**..

LA **VALENZA SISTEMATICA** DELLA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI UTILIZZABILITÀ AI FINI FISCALI DELLE INFORMAZIONI ANTIRICICLAGGIO È, DEL RESTO, CONFERMATA ANCHE DALLA SUA

COLLOCAZIONE TRA LE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE RECAE DAL “TITOLO I” DEL NOVELLATO D.LGS. N. 231/2007.

IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALL’EVASIONE FISCALE ATTRAVERSO LA PROGRESSIVA INTEGRAZIONE TRA I DUE SISTEMI, FISCALE E ANTIRICICLAGGIO, RAPPRESENTA UNO SCOPO DELLA RIFORMA, TUTTAVIA LA CONCRETA DECLINAZIONE DI SIFFATTO OBIETTIVO DEVE COMUNQUE RISULTARE COERENTE:

- IN UNA PROSPETTIVA GENERALE, CON LA FINALITÀ PRIMARIA DEI PRESIDI IN ESAME, VALE A DIRE LA PREVENZIONE DELL’UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO;

- SUL PIANO SPECIFICO, CON LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. N. 231/2007 CHE RISPONDONO AD ESIGENZE PECULIARI DI SETTORE E CHE, ASTRATTAMENTE, POTREBBERO RISULTARE NON SEMPRE E INCONDIZIONATAMENTE COMPATIBILI CON LA POSSIBILITÀ DI UN AUTOMATICO TRASFERIMENTO DI CONTENUTI DALL’AMBITO ANTIRICICLAGGIO A QUELLO FISCALE.

TALE CAUTELA RIGUARDA, IN PARTICOLARE, LE DISPOSIZIONI CHE PREVEDONO L’ASSOLUTA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL SEGNALANTE SANCITA DALL’ART. 38 DEL D.LGS. N. 231/2007, CHE RAPPRESENTA UNO DEI CAPISALDI DEL DISPOSITIVO DI PREVENZIONE.

ULTERIORI CONNESSIONI TRA **NORMATIVA FISCALE** E QUELLA **ANTIRICICLAGGIO**, SI RILEVANO IN MATERIA DI **SCAMBIO D'INFORMAZIONI** PER FINALITÀ DI **CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE**.

IN PARTICOLARE, IL **DECRETO LEGISLATIVO 16 MAGGIO 2018, N. 60**, NEL RECEPIRE LA **DIRETTIVA 2016/2258/UE** (C.D. "DAC 5") IN MATERIA DI **COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE FISCALE**, HA PREVISTO L'ACCESSO DA PARTE DELLE **AUTORITÀ FISCALI** ALLE **INFORMAZIONI ANTIRICICLAGGIO**.

RECEPIMENTO
DAC 5

L'OBIETTIVO DELLA RIFORMA È QUELLO DI ASSICURARE AGLI ORGANI **DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA** LA POSSIBILITÀ DI ATTINGERE AI DATI E ALLE INFORMAZIONI RACCOLTI E CONSERVATI DALLE **ISTITUZIONI FINANZIARIE** E DAGLI ALTRI SOGGETTI TENUTI ALL'ASSOLVIMENTO DEGLI **OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO**, IN FUNZIONE DI UNA **MAGGIORE TRASPARENZA** DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE **CROSS-BORDER** E DI UNA PIÙ INCISIVA AZIONE DI CONTRASTO ALLE MANOVRE **EVASIVE** ED **ELUSIVE** DI RESPIRO ULTRANAZIONALE.

SI PENSI, AD ESEMPIO, AGLI ACCERTAMENTI CHE POSSONO ORIGINARE DALLO **SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI**, SOPRATTUTTO QUANDO RIFERITI AD **ENTITÀ GIURIDICHE "OPACHE"** E PER LE QUALI OCCORRE RISALIRE **ALL'EFFETTIVO TITOLARE**.

IL RICHIAMATO PROVVEDIMENTO HA, QUINDI, PREVISTO PER GLI ORGANI **DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA** L'ACCESSO AI DOCUMENTI, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI ACQUISITI

NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI **ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA**.

È STATO, INOLTRE STABILITO CHE **L'AGENZIA DELLE ENTRATE** SI AVVALE DELLA **GUARDIA DI FINANZA** PER L'ACQUISIZIONE DI DATI E DI DOCUMENTI NEL CASO IN CUI QUESTI ULTIMI SIANO NELLA **DISPONIBILITÀ** DI SOGGETTI **DIVERSI** DALLE **BANCHE** E DALLE **ALTRE ISTITUZIONI FINANZIARIE** E, QUINDI, SEGNATAMENTE I **PROFESSIONISTI GIURIDICO – CONTABILI**.

A TALE RIGUARDO, LO **SCORSO LUGLIO** È STATA STIPULATA **UN'APPOSITA CONVENZIONE** CON **L'AGENZIA DELLE ENTRATE** CON CUI SONO STATI DEFINITI **TERMINI** E **MODALITÀ** DELLA COLLABORAZIONE.

EVIDENZIO, IN PARTICOLARE, CHE TALI ATTIVITÀ SONO CONDOTTE CON LE POTESTÀ ATTRIBUITE AL CORPO IN MATERIA DI **ACCERTAMENTO SULLE IMPOSTE SUI REDDITI** E SULL'**IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO**.

QUALORA ALL'ESITO DI QUESTA TIPOLOGIA DI INTERVENTI EMERGANO **SIGNIFICATIVE EVIDENZE**, SINTOMATICHE DI POSSIBILI VIOLAZIONI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL **DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007, N. 231**, SARÀ VALUTATA LA POSSIBILITÀ DI AVVIARE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI INTERESSATI **UN'ISPEZIONE** O UN **CONTROLLO IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO**, PER LA CUI ESECUZIONE IL REPARTO PROCEDERÀ A RICHIEDERE AL **NUCLEO**

SPECIALE POLIZIA VALUTARIA LA DELEGA PER L'ESERCIZIO DEI **POTERI VALUTARI**.

LE DESCRITTE NOVITÀ, PERTANTO, POTRANNO IMPATTARE IN TERMINI DI **ATTIVITÀ ISPETTIVE** CONDOTTE NEI CONFRONTI DEI PROFESSIONISTI, INCLUSI I NOTAI.

È CHIARO, PERÒ, CHE L'ADEGUATA **VALUTAZIONE DEL RISCHIO** RICHIEDE DA PARTE DI TUTTI GLI ATTORI IN CAMPO UNA **PERFETTA CONOSCENZA** DEGLI ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ ASSOCIATI AI DIVERSI PROFILI DI CLIENTELA E ALLE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI.

IN QUESTA PROSPETTIVA RISULTA, DUNQUE, INDISPENSABILE L'ATTIVITÀ CHE DEVE ESSERE CONDOTTA IN ASSOLUTA **SINERGIA E UNICITÀ D'INTENTI** TRA **GLI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI** COINVOLTI AL FINE DI **GARANTIRE IL MANTENIMENTO DI VALORI FONDAMENTALI** PER IL **SISTEMA ECONOMICO - FINANZIARIO**.

ALLA LUCE DI TALE ARTICOLATO SCENARIO, IN CONTINUA EVOLUZIONE, OGNI PROGETTUALITÀ OPERATIVA ED ORGANIZZATIVA DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE COMPLETATA SUL PIANO **FORMATIVO** E DELLA **CONOSCENZA**.

SIAMO CONVINTI CHE LA **“COLLABORAZIONE ATTIVA”** DEI **NOTAI** POSSA RAPPRESENTARE UN **“VALORE AGGIUNTO”** NELL'ATTUAZIONE DEL **DISPOSITIVO “PENSATO”** DAL **LEGISLATORE EUROUNITARIO E NAZIONALE**, FACILITANDO, AD ESEMPIO, L'INDIVIDUAZIONE DI OPERAZIONI DI RICICLAGGIO PARTICOLARMENTE INSIDIOSE.

LA TENUTA DEL SISTEMA DIPENDE, INOLTRE, DALLE MODALITÀ CON CUI SI **VALORIZZANO LE SINERGIE MESSE IN CAMPO.**

ATTIVITÀ FORMATIVE/CONVEGNISTICHE, COME QUELLA ODIERNA, E LE RIUNIONI TECNICHE INTERCORSE NEGLI ULTIMI MESI CON LA DIREZIONE V - DIP. TESORO - ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO, FINALIZZATE ALL'ELABORAZIONE DELLE NUOVE **REGOLE TECNICHE**, RAPPRESENTANO SENZA DUBBIO UN FONDAMENTALE **MOMENTO DI CONFRONTO**, UN UTILE STRUMENTO PER **"INNALZARE"** LA **SENSIBILITÀ OPERATIVA** SU TEMATICHE COSÌ COMPLESSE.

SUL PUNTO, CI TENGO A SOTTOLINEARE CHE IL QUADRO NORMATIVO È PIUTTOSTO CHIARO:

NESSUNO VUOLE ATTRIBUIRE **COMPITI DI POLIZIA** AI **PROFESSIONISTI**, MA SOLO RENDERLI **"SENSORI INTELLIGENTI"** SUL TERRITORIO DI **POTENZIALI INDICI DI ANOMALIA**, CHE SARANNO POI SVILUPPATI COMPIUTAMENTE DAGLI **ORGANI INVESTIGATIVI** A CIÒ ISTITUZIONALMENTE **DEPUTATI**.

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.